

Carissimi amici e benefattori, Buon Avvento e Buon Santo Natale in pandemia, ma con fede ed amore.

## **NON CI SARA' NATALE? CERTO CHE CE NE SARA' UNO + VERO!**

*“Più silenzioso e più profondo, più simile al primo Natale, quando è nato Gesù, senza tante luci sulla terra, ma con la stella di Betlemme, con le strade intermittenti della vita nella sua immensità. Niente impressionanti parate regali, ma l'umiltà dei pastori alla ricerca della Verità. Senza grandi banchetti, ma con la presenza di Dio onnipotente. **“Non ci sarà Natale? Certo ce ne sarà uno!** Senza le strade piene di “gente”, ma con il cuore “ardente” per Colui Che Viene. Niente chiasso né fanfara, proteste e resse... **Ma vivendo il Mistero, senza paura del Covid-Erode, che pretende di toglierci il sogno dell'attesa. Natale ci sarà perché Dio-è-con-noi. E noi divideremo, come fece Cristo nella mangiatoia, la nostra povertà, la nostra prova, le nostre lacrime, la nostra angoscia e la nostra condizione di orfani. Ci sarà Natale perché abbiamo bisogno di questa luce divina in mezzo a tante tenebre. Il Covid-19 non può raggiungere il cuore e l'anima di quelli che pongono la loro speranza e il loro ideale in cielo.”***

**(P. J. Lopez, sacerdote di Pamplona, con il quale Papa Francesco si è complimentato al telefono per il testo.)**

Il Natale di questo anno tanto provato può essere più vero e più vissuto se, nel contesto di ISOLAMENTO della pandemia, riusciamo a rafforzare la nostra fede, sentendoci feriti e sofferenti, “toccando le ferite del mondo”, rassicurando chi si sente in protesta contro Dio che non interviene!

## **VEDERE E TOCCARE LE FERITE DEL MONDO.**

*“Nessuno di noi può considerarsi un messia in grado di guarire tutte le ferite del mondo. Del resto, nemmeno Gesù ha potuto farlo durante la sua missione terrena. Tuttavia non dobbiamo fuggire le ferite del mondo, né voltare le spalle ad esse.. Dobbiamo almeno **vederle, toccarle e lasciarci coinvolgere.** Se rimango indifferente, non coinvolto, non ferito, come posso dichiarare la mia fede e il mio “amore a Dio che non ho visto”? “Le grandi acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo, perché **forte come la morte è l'amore**”(Ct.8,6-7). Anzi l'amore è più forte della morte. **Non deve restare in balia del sentimentalismo. E' l'unica forza che sopravvive alla stessa morte...** La risurrezione non è solo “un lieto fine”, ma una sfida. **Non dobbiamo capitolare davanti al fuoco della sofferenza, anche se non siamo in grado di estinguerlo qui ed ora...***

*Che Gesù, come a Tommaso, ci permetta di **toccare le sue ferite.** Vuole dirci: “**Dove tocchi la sofferenza umana come in un centro di bambini cerebrolesi o con handicap, o nelle case di malati mentali, lì comprenderai “che io sono vivo, che sono io”. Mi incontrerai dovunque c'è gente che soffre.** Non fuggire da me in nessuno di questi incontri. Non aver paura, non essere incredulo ma credente”!...“Il Dio dell'antica Alleanza apparve a Mosé in un **rovetto ardente.** Il suo Figlio Unigenito, nostro Signore, apparve nel **fuoco della sofferenza** sulla croce... La forza della fede non consiste nelle “**convinzioni irremovibili**”, ma nella capacità di far fronte anche ai dubbi e alle ambiguità...La certezza della fede viene solo quando **tocchiamo Dio, toccando le ferite del mondo...** e allora saremo capaci di aprire la porta a chi non riesce a vederlo. Si racconta che una volta quando al **grande credente filosofo Pascal** fu rifiutata l'Eucaristia (perché si aveva dei dubbi sulla sua ortodossia), egli cominciò a prendersi in casa un povero malato, sicuro di ricevere il corpo di Cristo in quel modo... Si racconta che a **S.Martino** apparve **Satana** stesso sotto le sembianze di Cristo. Il Santo non fu tratto in inganno: gli chiese: “**Dove sono le tue ferite?**”...*

*Io non credo in “fedi senza ferite”, in una Chiesa senza ferite, in un Dio senza ferite. Solo il Dio ferito, attraverso la nostra fede ferita, potrebbe guarire il nostro mondo ferito.*

**(Tomàs Halik professore e cappellano all'università di Praga. Durante il regime comunista fu attivo nella “chiesa sotterranea”).**

Buon Natale, anche se sembra più Passione e croce. Con affetto e stima grande. Auguri di tenacia e coraggio. Che il Signore che nasce per noi, vi aiuti a vivere questa prova. Sentitemi vicino, fratello missionario riconoscente .

Un abbraccio. Che Gesù, Maria e Giuseppe vi benedicano e ci facciano vivere questa situazione con fede. P. Modesto.

Ferite del mondo sono = anche la natura abusata, l'aria contaminata che favorisce il covid-19...( Laudato sì...)